

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza e Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

Libera Chiesa in libero Stato

A proposito della recente discussione alla Camera sul bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia, ho tentato di fare uno studio esegetico sulle condizioni dei beni ecclesiastici in Italia. Mio intento precipuo è stato anche quello di mantenermi nei giudizi imparziale, perchè il lettore intelligente possa avere chiara visione del come sia incerta ed oscillante nella terza Italia la politica delle relazioni tra lo Stato e la Chiesa. Non Cavour l'ha data ed a mio credere neanche Giolitti potrà dare la formula esatta del principio separazionista, come i maestri del nostro diritto pubblico reclamano.

Dal 1855 al 1873 in Italia si sono avute varie leggi soppressive degli enti ecclesiastici regolari e secolari, ma le più importanti sono state quelle del 7 Luglio 1866 e 15 Agosto 1867. Con esse furono indemanati molti beni e soppressi tutti i benefici semplici ecclesiastici, in compenso poi a coloro che appartenevano a questi enti furono assegnati delle pensioni per tutta la loro vita.

Importa notare che furono creati alcuni istituti di vigilanza ed amministrazione quali i R. Economati ed il Fondo per il Culto. Quando avrò detto gli scopi di questi, sarà chiaro per tutti come un rimasuglio di confessionismo e della peggiore specie regni ancora nelle nostre istituzioni. Il Demanio per le disposizioni delle due leggi sopra citate s'impadronì dei beni degli enti religiosi soppressi, vendè poi quelli ai privati, iscrisse rendita del 5 per cento a favore del Fondo per il culto. Quest'istituto è composto da un direttore assistito da un consiglio di amministrazione, tutti nominati con R. Decreto; vi è poi una commissione di vigilanza composta di senatori e deputati. Esso colla rendita che riceve paga le pensioni ai monaci e monache degli Ordini soppressi, inoltre riscuote una tassa, chiamata quota di concorso, la quale colpisce le rendite esuberanti degli investiti degli enti beneficiari a vantaggio di altri enti bisognosi. Così abbiamo un'amministrazione, creata dallo Stato, perchè faccia da intermediaria tra il Demanio che deve pagare ed i religiosi delle antiche corporazioni che debbono riscuotere e che ha anche l'ufficio di pareggiare mercè le congrue gli introiti degli investiti dei benefici soppressi. Non temo perciò che mi si dica essere un ingenuo se esorto i clericali ad allearsi coi deputati dell'Estrema Sinistra,

perchè finisca una buona volta l'intromissione dello Stato negli affari ecclesiastici. Ecco perciò la necessità delle associazioni culturali.

Vedremo adesso quale valore abbia la frase cavourriana: libera Chiesa in libero Stato. Lo rileveremo spiegando quale funzione abbiano i regi economati, che cosa siano l'exequatur ed il placet.

Secondo l'art. 18 dello Statuto: « i diritti spettanti alla potestà civile in materia beneficiaria saranno esercitati dal re ». Questa prerogativa è un rimasuglio del concetto medioevale confessionista dello Stato, secondo il quale il principe figurava quale difensore della Chiesa ed in compenso s'arrogava sulla medesima qualche diritto che non gli sarebbe spettato. Razionalmente quindi, essendo ora la Chiesa un'associazione religiosa entro lo Stato, avrebbe il diritto di amministrarsi interamente da sé. Invece i R.R. Economati, la materia dei quali è di competenza speciale del Sovrano, amministrano i benefici vacanti, ne curano l'adempimento degli oneri di culto, li rappresentano in giudizio ed invigilano poi sui benefici pieni e sugli enti ecclesiastici non beneficiari.

L'exequatur ed il placet prima della legge del 1871 sulle guarentigie pontificie avevano tre scopi: giuridico, poliziesco, politico. Il primo scopo consisteva nel concedere forza di leggi alle disposizioni emanate nei fedeli dalla Chiesa; l'art. 10 della legge 1871 statuendo che gli ecclesiastici che per ragione di ufficio partecipano a Roma all'emanazione degli atti del ministero spirituale della S. Sede, non sono soggetti, per cagione di essi, a nessuna molestia, investigazione o sindacato dell'autorità pubblica, l'ha abolito.

Il secondo scopo: che gli atti dell'autorità ecclesiastica non potevano esser portati a conoscenza pubblica senza permesso, che non era lecito rivolgere alcuna domanda alla S. Sede ed ai Generali degli Ordini religiosi senza il *licet scribere*, che i vescovi non potevano pubblicare pastorali senza il permesso dell'Autorità civile, è anche stato abolito dalla legge del 1873.

Resta l'ultimo, conservato dalla legge del 1871, e che consiste nel dritto di veto che lo Stato si riserva contro la nomina degli ufficiali della Chiesa ossia dei beneficiari.

È compatibile questo diritto col non confessionismo dello Stato? E quale confusione di principi non si avvera quando si pensa che nel 1874 furono abolite dalle Università le facoltà di teologia, perchè lo Stato

si dichiarò incompetente a nominare i professori in materie religiose? Dove sta la libertà della Chiesa?

A mio credere e colla scorta delle dottrine dei miei autorevoli maestri debbo dichiarare che il dritto pubblico italiano ancora non può onorarsi di un principio preciso di politica ecclesiastica. Per non tediare poi maggiormente il benevolo lettore non mi accingo a discutere il valore giuridico dell'articolo 1 dello Statuto, ma prometto invece di scrivere sulle frodi dello Stato alla proprietà della Chiesa e della Chiesa alle leggi dello Stato.

Vincenzo Fiori

DRAPPI DAMASCINI

La navigazione in India

Circa cinquemila navi di lungo corso entrano ed escono annualmente dai porti dell'India, con un totale di oltre sette milioni di tonnellate; ed a 110.000 ammontano i bastimenti, da cabotaggio con quasi 15 milioni di tonnellate. L'anno scorso solo 168 di questi ultimi, tutti di modeste dimensioni, vennero fabbricati in paese; pure la produzione locale è in aumento, poichè nel 1901 essa limitavasi ad 80 velieri. La navigazione fluviale, già fiorentissima, è in decadenza, benchè il traffico in cinquant'anni sia triplicato; le ferrovie che nell'ultimo quinquennio aumentarono di 19.200 chilometri, trasportando 21 milioni di passeggeri e 3 milioni di tonnellate di merci in più, le fanno una concorrenza vittoriosa. Però, in tempo di pellegrinaggio, il Gange è sempre frequentato da miriadi di imbarcazioni d'ogni forma e dimensione, fra cui notevoli le galee dei rajà e dei gran signori, fatte in forma di pagoda o di castello e decorate con vero sfarzo orientale e con gusto artistico.

Un macabro cimelio.

Il banchiere Wilkinson, noto collezionista che morì testè a Londra, possedeva un cimelio singolare: la testa autentica di Oliviero Cromwell. Si narra che, piantata su una picca in cima al tetto di Westminster dopo la restaurazione monarchica, una folata di vento la gettasse a terra. Un soldato la raccolse e la custodì fuchè i suoi la vendettero alla famiglia Russell, legata d'intima amicizia col lord Protettore, che la tenne a lungo come sacra reliquia. Più tardi, un discendente, caduto in miseria, Samuele Russell, la espose al pubblico, mettendo una tassa d'ingresso di circa tre franchi per i visitatori; poi terminò col venderla al proprietario di un museo di fenomeni, dal quale alla sua volta la comprò l'avo del signor Wilkinson ora defunto. La testa, benissimo conservata, è chiusa in uno stipo di quercia ed avvolta in una coperta di seta. Fu elevato, al solito, qualche dubbio sulla sua autenticità, che però adesso si considera come assodata.

Come si misura la febbre.

Per quanto sarà possibile si eviterà di scoprire i malati, prendendo loro la temperatura. Mentre dura l'applicazione del termometro, si possono avvolgere con uno scialle o con una coperta supplementare i punti che non sarebbero sufficientemente protetti dalle vesti o dalle coperte del malato.

La temperatura normale dell'ascella è di 36° 5 a 37° 5 nell'adulto.

Nel retto essa arriva in generale a 37° 5.

La temperatura del neonato è di 38. Quella del bambino differisce poco da quella dell'adulto e quella del vecchio è ordinariamente un po' al di sotto.

A 38 si ha febbre leggera: più la temperatura è elevata più la febbre è intensa.

Una temperatura troppo alta (soprattutto se si mantiene alta) è incompatibile con la vita.

Essa oltrepassa raramente 41 ma se scende sotto i 35° o sale al disopra di 42 gradi occorre avvertire immediatamente il medico.

Tram aereo sopra un lago.

Il signor George H. Jackson, cui venne aggiudicata l'intrapresa dei lavori per scavare il gran tunnel che darà a Chicago una nuova sistemazione idraulica, pensò che bisognava ideare un mezzo nuovo per il sollecito trasporto dei materiali sul lago Michigan. Il tunnel, infatti, dovrà estendersi sotto le acque per la lunghezza di 3500 metri dalla fine della 73^a via di Chicago. Gli antichi metodi di rimorchi e chiatte non si potevano adottare che con grave pericolo di ritardi e danni, data la natura burrascosa del Michigan ed il suo congelamento almeno parziale durante l'inverno, che impedisce qualsiasi navigazione. Il signor Jackson pensò ad un nuovo sistema di trasporto di personale e materiali fino al deposito intermedio, a 2300 metri da terra. È quello che nessun ingegnere ha osato finora costruire sull'acqua.

La tramvia è sostenuta da 26 torri d'acciaio, che misurano 3,60 mq. alla base per 90 cmq. alla cima, sono alte 9 metri e sostenute da 4 piloni d'acciaio, che sporgono di m. 1,50 sopra il pelo d'acqua, e sprofondano m. 4,20 nel fondo del lago. Sulla cima delle torri, distanti fra loro circa 90 metri, delle croci d'acciaio portano i cavi di trasmissione e di sostegno. Le vetture scorrono sui cavi di sostegno con ruote scanalate, ed il movimento è dato loro dai cavi di trasmissione, azionati da un motore di 25 HP. e grossi 22 mm., mentre quelli di sostegno hanno una grossezza di 34 mm. Ad ogni capo della linea le vetture girano su una rotaia concava, e quando sono in moto mantengono una distanza di 90 metri fra di loro. Esse si connettono e si staccano ai cavi automaticamente. Il tempo impiegato a coprire i 2300 metri è di 25 minuti, e la capacità della tramvia è il trasporto di 400 metri-cubi di materiale ogni 10 ore.

Le torri sono illuminate con luci galleggianti e con lampade ad incandescenza, ed il passaggio delle vetture sulla linea è vigilato da terra mediante i fasci di luce proiettati da potenti riflettori. Sulle torri, correrà pure la conduttura d'aria compressa per i lavori di scavo. Se questa tramvia, che costò 375.000 lire, dimostrerà di poter resistere al gelo dell'inverno, pare verrà prolungata di altri 1200 metri fino al deposito permanente; e sarà una nuova vittoria dell'ingegneria marittima.

Massime e pensieri

L'uomo pensa con la ragione ed agisce col cuore.

Saltarello

PER IL NOSTRO PORTO

Il Ministro dei Lavori Pubblici, Onorevole Bertolini, in data 23 del corrente Maggio, ha autorizzato la spesa di L. 48850 per i lavori di manutenzione da doversi fare al nostro porto.

È assicurato che lo stesso Ministro di accordo con quello della Marina, chiederà quanto prima altri fondi rilevanti per la completa sistemazione del porto medesimo.

IL CONGRESSO AGRICOLO nella nostra Esposizione

Come fu annunciato a suo tempo, domani sarà tenuto nel salone del Teatro Verdi un Congresso Agrario Salentino, ove saranno studiati e discussi i più importanti problemi che interessano l'agricoltura del Mezzogiorno, ed in particolar modo quelli della Provincia di Lecce.

Alla Direzione dell'Esposizione sono già pervenute molte adesioni, per cui è da sperare che il Congresso in parola, riuscirà della massima importanza.

Potranno prendervi parte i proprietari agricoltori; i fittaioli (*massari*) i mezzadri e tutti coloro che hanno rapporti con l'agricoltura e con le industrie affini, nonché le Istituzioni Agricole (consorzi, scuole, associazioni, cooperative) scolastiche e amministrative.

Riportiamo intanto qui appresso i temi approvati dal Comitato.

1. — *Quali colture sostituire alla vite in conseguenza della riduzione dei vigneti.* — Relatore: D'AMBROSIO DOTT. GIOVANNI, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Brindisi.

2. — *Viticultura moderna.* — Relatore: DANESI COMM. LEONARDO, Ispettore Capo della viticultura.

3. — *Miglioramento della varietà bovina leccese.* — Relatore: MARZANO DOTT. FERRUCCIO, Direttore dell'Ufficio veterinario provinciale di Lecce.

4. — *Alimentazione del bestiame nelle regioni meridionali con speciale riguardo alla provincia di Lecce.* — Relatore: VALLESE PROF. FERDINANDO, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Lecce.

5. — *L'allevamento equino in Terra d'Otranto.* — Relatore: ALBANI DOTT. MICHELE

6. — *L'allevamento ovino in Terra d'Otranto.* — Relatore: CARROZZO DOTT. RODOLFO.

7. — *Mezzi atti a favorire l'esportazione dei prodotti agricoli in Terra d'Otranto.* — Relatore: MANNARINI ENOL. ALBINO.

Brindisi e il disegno di legge per i nuovi crediti alla Marina.

Fra le opere cui saranno destinati i nuovi crediti alla Marina, è segnata in prima linea la difesa costiera, specie quella dell'Adriatico.

Togliamo quanto dice in proposito il giornale *l'Avanti*.

« I lavori di fortificazione più importanti saranno eseguiti a Brindisi, dove pure si stabilirebbe definitivamente il comando delle torpediniere — ossia una stazione di 20-25 siluranti — che prima del terremoto aveva sede a Messina. Altri lavori verrebbero fatti anche a Taranto, data la vicinanza di questa piazza forte a Brindisi.

Una base di operazione a Brindisi, data la posizione strategica di questo porto alla entrata nell'Adriatico sul canale d'Otranto, potrebbe servire in caso di guerra a chiudere l'Adriatico a ogni nave nemica.

Qualche lavoro sarà pure fatto nell'alto Adriatico, dove l'inferiorità delle nostre coste in fatto di basi d'operazione è manifesta. Gli stessi forti di Ancona sono ormai smantellati. Alcune nuove fortificazioni furono anche eseguite ultimamente nella Laguna veneta.

Gli ammiragli Bettolo e Viotti che ispezionarono in un cacciatorpediniere tutta la costa adriatica, avrebbero ritenuto con nuove conclusioni che si debba sopperire alla mancanza e alla inferiorità delle basi con una maggiore potenza della flotta. »

CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria Primaveraile

Il Consiglio Comunale è convocato nella Residenza Municipale Lunedì 31 corr. mese, alle ore 19,30, per la discussione delle materie segnate all'ordine del giorno del 24 detto, e per trattare, in prima convocazione, le seguenti:

1. Esame ed approvazione dei Conti morale e materiale per l'esercizio 1908.

2. Provvedimenti per la sistemazione del Largo Colonne. Proposta del Sig. Delle Grottaglie.

3. Approvazione in seconda lettura del compromesso con la Signora De Giorgio-Ghezzi, vedova Guerrieri, per l'acquisto del fabbricato di sua proprietà in Via Congregazione, da destinarsi a Scuole elementari.

4. Esame ed approvazione del progetto per la sistemazione della via adiacente al Largo Santa Teresa.

5. Istanza del Sig. Pepe Vittorio, Direttore Didattico delle Scuole Elementari, per ottenere un aumento di stipendio.

All'alba del giorno 22 corrente, dopo lunghe sofferenze sopportate con esemplare rassegnazione, si spegneva la cara esistenza del Sig.

Antonio Lazzarini

La sua vita non ebbe altra missione che il lavoro indefesso e la famiglia, alla quale dedicò tutte le sue più affettuose e costanti cure.

Accolga quest'ultima l'espressione sincera del nostro cordoglio, sicuri, che gli innumerevoli attestati di stima tributati all'Estinto, valgono a lenire in parte l'acerbo dolore che l'ha colpita.

La famiglia del compianto Antonio Lazzarini, ringrazia ancora una volta a nostro mezzo, quanti han preso parte al suo recente lutto.

Sua Maestà la Regina ed il bambino Michele Gallo.

Il bambino Michele Gallo di Lorenzo, fattorino di questo Semaforo, è quel disgraziato fanciullo offeso in una gamba, che S. M. la Regina, con pensiero delicato e gentile, fece trasportare a Roma per farlo ricoverare in una Casa di Salute.

Il povero Michele, in data 21 corr., così scrive ora al padre.

« *Carissimo Padre*

« Dopo un felice viaggio sono arrivato a Roma, ove mi hanno condotto in una Casa di Salute, sono assistito dalle Suore che mi vogliono tutte bene.

« Il Prof. Bastianelli mi ha fatto un apparecchio e mi ha ingessato la gamba e adesso mi duole meno. Sua Maestà la Regina Elena mi ha mandato L. 100 delle quali 50 sono per voi, e le altre 50 servono per me. Poi Sua Maestà si è degnata lei stessa di venirmi a trovare, e mi ha regalato una quantità di giocattoli per farmi divertire. Spero padre mio che sarete contento di queste notizie e mi darete presto le vostre, che desidero molto.

« Vi mando mille baci e chiedendovi la Benedizione mi dico

« *Vostro aff.mo figlio*
MICHELE »

Il Convitto Nazionale di Lecce a Brindisi

Col primo treno di Domenica scorsa, giunsero a Brindisi i convittori ed alcuni alunni esterni del R. Liceo ginnasio « *Palmieri* » di Lecce, per visitare le antichità romane e sveve, nonché il nostro incantevole porto. Li accompagnavano, oltre l'illustre Preside-rettore Prof. Cav. Grue, i professori De Lorenzis, Micalella, Loria, La Sorsa, Brunetti, Danese, Flores, Maccagnani, Marzo, Valerio, Preite e molti Istitutori e camerieri.

Un sole primaverile ed una dolce brezza, resero più gaia la gita.

A riceverli vi erano: il Cav. A. Guadalupe, rappresentante il Sindaco di Brindisi, i direttori Capponi del R. Ginnasio, Palma della R. Scuola tecnica ed i professori Grimaldi, Calabrese, Putignano, Alasia, Pellegrino, Scaramuzza, Briamo ed una rappresentanza delle nostre Scuole secondarie, accompagnata dal Prof. Palladino.

Dopo le presentazioni o le strette di mano, si formò il corteo, diretto nella sala del Circolo Impiegati, ove il nostro Municipio fece offrire ai gitanti paste e Vermouth.

Il Sottoprefetto portò ai presenti il saluto affettuoso e l'augurio di rendersi utili a sé ed alla Patria.

Rispose il Preside Grue: entrambi furono applauditi.

Si riprese subito il cammino, dirigendosi verso la marina. Giunti all'imbarcadere si salì sui vaporetto gentilmente concessi dalla Peninsulare e dalla ditta Almaggià.

La passeggiata nel porto interno ed esterno e la visita al Castello degli Aragonesi ed alle Pedagne, riuscì oltremodo dilettevole.

Verso le ore 13 si tornò in città; e, mentre il prof. Danese ordinava la Scolaresca ospitata, la rappresentanza degli studenti Brindisini salutò ancora una volta i colleghi Leccesi, dandosi l'appuntamento nelle ore del vespro. Il Cav. Grue, l'infaticabile Preside, ringraziò la rappresentanza e chiese una restituzione di visita.

Verso le due i gitanti erano a tavola, serviti inappuntabilmente nell'Hotel Europa, i cui conduttori furono molto festeggiati.

Alla tavola d'onore presero posto, oltre il Cav. Grue, coi professori del R. Liceo ginnasio « *Palmieri* » e del Convitto Nazionale, anche il signor Cavalieri, Amministratore del Convitto stesso, il Direttore Capponi ed il Prof. Palladino, del Regio nostro Ginnasio.

Il pranzo, riuscito eccellentissimo, durò oltre due ore. Molti applauditi i brindisi, i quali ebbero argomento diverso.

E il Cav. Grue ne diede la stura. Rispose molto efficacemente, inneggiando financo all'amor Patrio, il Prof. Capponi, cui tennero dietro il Prof. Micalella, il Signor Consigliere, e i professori Loria, Brunetti, De Lorenzis, La Sorsa ed altri.

Intanto verso le 16 tutti questi graditi ospiti si riversarono nel locale dell'Esposizione, ove rimasero fino all'ora della partenza.

Erano ad attenderli alla stazione molti giovani delle nostre Scuole Secondarie, per salutarli e far loro promessa di rivedersi presto.

Infiniti auguri e molte strette di mano furono scambiate fra professori e studenti. Il Direttore Capponi si ebbe un affettuoso bacio dall'illustre Prof. Grue, che ringraziò ancora una volta tutti quelli che si erano cooperati per l'ottima riuscita della gita.

Muoveva il treno, quando scapparono gli evviva Lecce, Brindisi.

E a noi sembrò una deliziosa giornata

quella; improntata — fra l'altro — alla più schietta e sincera amicizia.

Ai Professori, agli alunni del Convitto Nazionale e del R. Liceo, i nostri sinceri auguri di ogni prosperità. P.

Rapporti tra Assicurati ed Imprese d'Assicurazione.

Il Prefetto della Provincia di Lecce ha fatto pervenire a questo Sottoprefetto la seguente lettera che per norma degli interessati pubblichiamo per intero:

« Da qualche tempo giungono al Ministero di A. I. e Commercio reclami, diffide, e richieste d'intervento di tutela da parte di assicurati contro Imprese di assicurazione operanti nel Regno, ritenendosi erroneamente che il Ministero abbia ingerenza nella costituzione e nelle Amministrazioni di tali imprese. Si reputa pertanto opportuno di far noto che la vigente legislazione non dà al Ministero alcuna facoltà per quanto riguarda la costituzione delle Società di assicurazione, unica sua funzione è quella di pubblicare nel bollettino ufficiale delle Società per azioni l'atto costitutivo, lo statuto e il decreto di trascrizione emesso dal Tribunale. Solamente le associazioni, tontinarie o di ripartizione debbono costituirsi per decreto Reale promosso dal Ministero.

Per quanto poi riflette la gestione delle ordinarie Società di assicurazione nessuna ingerenza gli è affidata sia che esse operino nel ramo vita o contro i danni.

L'Art. 58 del Reg. per l'esecuzione del Codice di Commercio dà solo facoltà al Ministero di accertarsi che le Società operanti nel ramo Vita adempiono regolarmente le disposizioni dell'Articolo 145 del Codice; cioè investano in titoli la quarta parte dei premi incassati, se sono nazionali, e la metà se sono estere, e depositino i titoli medesimi presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Tale facoltà è stata sempre esercitata compatibilmente coi mezzi di cui il Ministero dispone, ma in ogni caso nessuna responsabilità può derivare ad esso per qualsiasi ragione.

Il Ministero non ha pertanto alcuna facoltà d'invigilare se ed in qual modo le Società di assicurazione costituiscano le loro riserve e quali spese facciano non consentendogli la legge siffatta ingerenza. Prego la S. V. di voler dare la maggior pubblicità alla presente, affinché gli interessati siano avvertiti che il Governo non può intervenire nelle quistioni che sorgano fra gli assicurati e le Società di assicurazione, né esercita alcuna azione di tutela o di vigilanza sulle società stesse. »

Contro il nuovo regime sugli spiriti

Il Risorgimento di Lecce scrive:

Avendo il Consorzio Agrario di Cerignola telegrafato vibratamente al Preside della nostra Camera di Commercio Cav. Calilli perchè si fosse interessato onde il disegno di legge sugli spiriti venga modificata con equità, ritenendosi che in questo momento di crisi vinicola esso sia causa di nuovi maggiori guai, il Cav. Calilli riunito venerdì 21 corr. tutti i principali distillatori della provincia.

Nella riunione fu esaminata tutta l'importante quistione, e specialmente la retroattività della legge, che costituisce un vero disastro per la industria della distillazione.

Gli intervenuti quindi decisero di interessare i deputati politici della provincia, per ottenere che la legge non abbia effetto retroattivo, ed intanto nominavano una Commissione di cinque membri, che si è recata a Roma per unirsi all'azione che spiegherà la Commissione dei magazzini di depositi di cognac che trovasi già alla Capitale.

La « Razzia » che si vende senza latta
Per insetti non è polvere adatta

CRONACA

All'Esposizione

Grazie alle nuove attrattive introdotte nel recinto dell'Esposizione, l'affluenza dei visitatori è ora maggiore.

Infatti, oltre al Cinematografo, canzonette, lotterie ed altri trattenimenti, la Direzione ha provveduto perchè una orchestra, composta di ottimi elementi, svolga scelti programmi musicali.

Detta orchestra, diretta dal bravo maestro Sig. Fortunato Cavallo, fece un primo servizio Giovedì 27 corr.; e, diciamo la verità, si meritò gli applausi sinceri del numeroso pubblico che vi assisteva.

Per frode in commercio

Il giorno 24 veniva tratto in arresto un pescivendolo, per frode in commercio.

Infatti, nella vendita del pesce, su mezzo chilogramma acquistato, furono trovati in meno trentacinque grammi.

Movimento di navi

È giunta in porto la R. Nave « Partenope ».

È pure ritornato l'incrociatore « Piemonte », che come dicemmo, fu mandato a Costantinopoli per i noti fatti colà accaduti.

Sono attese altre torpediniere.

Sequestro di pane

Il 26 corrente, a diversi panettieri della città, furono sequestrate molte partite di pane mal cotto e fatte poi rifornare.

Fu inoltre elevato verbale di contravvenzione ai fornai e rivenditori.

Altro sequestro

Ad un salumiere della città sono stati sequestrati, la mattina di Giovedì 27, chilogrammi cinque di tonno all'olio della Ditta Ramirez di Portogallo.

Tale provvedimento è stato preso in seguito a diversi casi di avvelenamento verificatisi in Italia, e prodotti dalla medesima qualità di tonno.

Pel rimorchio perduto

Circa la notizia da noi data la settimana scorsa, riguardo la perdita d'un galleggiante che veniva rimorchiato per Brindisi, sappiamo che detto galleggiante era rimorchiato dal R. trasporto « Alessandro Volta » e non già da due torpediniere.

Su di esso vi erano oltre a diversi attrezzi, quattro grandi caldaie destinate alla distillazione dell'acqua occorrente alle torpediniere qui di stazione.

Il « Volta », si dice, che giunto all'altezza di S. Cataldo, fu sorpreso da un terribile fortunale (?) obbligandolo ad abbandonare il rimorchio, che il comandante sperava di ritrovare e riprendere a mare calmato (!!!).

Il galleggiante, però, sembra non abbia voluto tanto attendere, e... se n'è andato per i fatti suoi, chissà dove, perchè tutte le ricerche fatte,

anche da una torpediniere inviata sul luogo da Brindisi, sono naturalmente riuscite vane!!

E dire che meschini rimorchiatori di Ditte d'escavazione, hanno sempre qui condotto, sane e salve, pesanti draghe, con tempi davvero impossibili!!

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,42 - 13,40 - 17,8 - 22,36
Part. — 5,17 - 8,21 - 11,35 - 19,20 - 22,10

Bari

Arrivi — 8,8 - 11,20 - 17,55 - 18,42 - 21,5
Partenze — 7 - 10 - 13,55 - 17,21.

Taranto

Arrivi — 6,20 - 12,10 - 19.
Partenze — 8,20 - 12,50 - 17,17.

RECENSIONE

Brindisi 25 Maggio 1909.

« *Mulum restat operis, multumque restabit, nec ulli nato deficit occasio aliquid adjicendi.* »

Si completano a vicenda le due Memorie pubblicate sulla Sifilide Utero-Annessiale; una dello specialista in Ginecologia Dottor Giuseppe De Pace, e l'altra del Dottor Leucio Longhi, specialista delle Malattie Veneree e della Pelle.

Dalle ricerche e dalla casistica dei Sanitari De Pace e Longhi si rileva che certe Metrorragie ritenute per la ignoranza de' momenti etiologici, patogenici e di inadeguata terapia, ritenute incurabili, oggi son caduti sotto il dominio dell'Arte, la merce continuati esperimenti, raggiungendosi guarigioni complete e definitive con l'uso del Mercurio tanto, quanto e nelle modalità consigliate dai singoli casi, conseguendosi molti vantaggi dell'egria umanità, votata a certa morte per mancanza dei mezzi occorrenti non esplorati finora.

Sono degni di molta meritata lode i due giovani Medici, i quali in un centro non molto popoloso, hanno arricchito la scienza e la pratica Sanitaria di segnalati vantaggi. Dalla loro attività e dai loro studi è da sperare sempre più migliori risultati, che saranno remunerati dalla simpatia, dalla stima e dalla gratitudine del Paese.

Stato Civile

dal 22 al 28 Maggio 1909

Nati 15 — Tasco Donato, Ammaturo Cosimo, Fullone Maria Irene, Zantonino Ettore, Perfido Angela, Saponaro Fedele Cosima, Camposso Ottavia, Perrucci Cosimo, Pizzolante Donato, Destino Lucia, Picoco Cosimo, Del Prato Angelo.

Morti 11 — Faggiandò Vito a. 16, Menga Giuseppe a. 60, Lazzarini Antonio a. 64, Carliola Giuseppe a. 60, Aggiano Angela m. 9, Lafuenti Cosima a. 69, Simmini Giuseppe a. 81, Stanisci Domenico a. 69, Zaccaria Francesco m. 11, Capriati Concetta m. 9, Rodella Pietro a. 63.

Pubblicazioni 5 — De Giorgio Cosimo a. 28 con Minunni Cristina a. 16, Martina Luigi a. 25 con Aprile Cristina a. 17, Guarini Francesco a. 27 con Misi Eloisa a. 37, Giordano Pietro a. 19 con D'Addario Grazia a. 20, Mongelli Giovanni a. 26 con Maria Giovanna a. 35.

Matrimoni 3 — Zito Giuseppe a. 23 con D'Ambrosio Cosima a. 22, Civiletti Salvatore a. 28 con Santoro Giovanna a. 26, Africa Cosimo a. 22 con Lafuenti Maria a. 16.

Donne gentili, quando vien l'estate
La casa con « Razzia » voi spolverate

Si vende

un pianoforte, detto a mezza coda, a prezzo molto conveniente.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del giornale.

NON PIU'

Miopi — Presbiteri e Viste deboli

OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo.

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo, *Gratis* — Scrivere V. Lagala, Vico 2. S. Giacomo 1, Napoli

Sanaderma D'Ippolito

Sanaderma — polvere impalpabile prosciugante della pelle.

Sanaderma — preparato asettico ed efficace antisettico.

Sanaderma — polvere sovrana per i bambini.

Sanaderma — indispensabile per la toilette delle Signore.

Sanaderma — efficacissimo contro il sudore dei piedi.

Sanaderma — specifico contro i riscaldamenti e rossori di pelle.

Sanaderma — sovrano per l'antisepsi della faccia onde evitare infezioni del rasoio.

Sanaderma — contro le scottature di 1.° grado.

Sanaderma — sostituisce efficacemente licopodio, biacca, cipria, ossido di zinco ecc.

Bustine da gr. 10 L. 0,05 da gr. 25 L. 0,10.
Preparazione e vendita

FARMACIA D'IPPOLITO
BRINDISI

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc. Chiedere listino prezzi.

Ambulatorio Oculistico

DIRETTO DAL

Dottor TEODORO ZONGOLI

Strada Lauro N. 20

Visita tutti i giorni dalle 8 alle 12.

Si affittano

2 grandi magazzini vicino alla Stazione, della lunghezza di circa 22 metri ciascuno: più attiguo ai magazzini si vende un suolo edificatorio dell'estensione di circa mq. 1000.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Malattie Veneree * * *

* * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1909



Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonchè OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

MONTECATINI

Sali

TAMERICI

PURGATIVI NATURALI

Trovansi in tutte le Farmacie e Drogherie.

Agente generale per il Meridionale d'Italia

ENRICO MARTINA } BRINDISI
NAPOLI

Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.



Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appièdi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

COZA INSTITUTE,
62, Chancery Lane — LONDRA 939
(Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE
— Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di **Bordi — Pizzi — Ricami — Intzali — Fettucce — Piquet — Brillantini — Mussole e Zephir** che si spedisce

Franco e Gratis.